

insegnamento nel quale troviamo la nostra unità in una diversità riconciliata. La *Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione* costituisce una svolta ecumenica nella distinzione fra le condanne reciprocamente divisive e le diversità nella teologia e nella pietà che non dividono necessariamente la Chiesa, ma possono in realtà arricchirla. Così la *Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione* ispira le nostre due comunioni a proseguire su questa strada in relazione con altre questioni che impediscono un'ulteriore crescita nella comunione.

Perché ora? Perché nel 2017 commemoreremo i 500 anni di un movimento di riforma che cominciò con profonde divisioni e ora ci chiama a continuare a lavorare per la riconciliazione per amore del Vangelo e della nostra testimonianza e attività nel mondo.

Rispondendo alla convergenza di queste considerazioni, la *leadership* della Chiesa evangelica luterana in America e la Commissione episcopale per gli affari ecumenici e interreligiosi della Conferenza dei vescovi cattolici degli Stati Uniti hanno riunito nel 2012 un gruppo di lavoro per elaborare questa *Dichiarazione in cammino* sui temi della Chiesa, dell'eucaristia e del ministero.

Recezione delle dichiarazioni di accordo

Presentiamo questa *Dichiarazione in cammino* pregando che sia affermata e ricevuta nella nostra vita comune. Speriamo che cattolici e luterani al livello più alto ricevano formalmente le 32 dichiarazioni di accordo che essa contiene. Raccomandiamo che insieme la Federazione luterana mondiale e il Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani avviino un processo per rendere effettiva la *Dichiarazione* di questi accordi, confermando che, al riguardo, non esistono più differenze tali da dividere la Chiesa.

Il nostro cammino insieme sulla strada verso la comunione piena sarà altresì sostenuto e rinnovato se cattolici e luterani rafforzano i loro legami di azione comune a ogni livello, ovunque si radunano in comunità locali per la preghiera, il dialogo e il servizio condiviso in risposta alle necessità di coloro che vivono in povertà e ai margini della società.

Siamo invitati a leggere questa *Dichiarazione in cammino* con mente e cuore aperti, mentre cerchiamo insieme di discernere la volontà di Dio e di seguirla nell'amore.

II. Dichiarazione di accordi

A. Accordi sulla Chiesa

Fondazione della Chiesa nell'opera salvifica di Dio

1) Cattolici e luterani affermano concordemente che la Chiesa sulla terra è stata radunata da Dio uno e trino, che concede ai suoi membri la loro partecipazione alla vita divina trinitaria come popolo di Dio, come corpo del Cristo risorto e come tempio dello Spirito Santo, mentre sono chiamati anche a testimoniare questi doni in modo che altri possano giungere a parteciparvi. 2) Concordano anche sul fatto che la Chiesa sulla terra è derivata dall'intero evento di Gesù Cristo, che resta il suo unico fondamento (1 Cor 3,11). 3) Inoltre affermano insieme che la Chiesa sulla terra è radunata dalla proclamazione del Vangelo della misericordia salvifica di Dio in Cristo, per cui il Vangelo proclamato nello Spirito Santo dagli apostoli resta l'origine normativa e il fondamento permanente della Chiesa. 4) Concordano quindi sul fatto che la Chiesa sulla terra è in ogni tempo apostolica, perché è fondata sulla testimonianza resa dagli apostoli al Vangelo e professa continuamente la fede apostolica ed evangelica, vivendo con pratiche comandate trasmesse dagli apostoli. Perciò luterani e cattolici riconoscono in entrambe le loro comunità ecclesiali l'attributo dell'apostolicità, basato sulla loro continuità nella fede, nell'insegnamento e nelle pratiche degli apostoli.

Parola, Scrittura e mezzi della grazia

5) Luterani e cattolici affermano concordemente che la Chiesa sulla terra vive della ed è governata dalla parola di Dio, che incontra in Cristo, nella parola viva del Vangelo e nelle Scritture ispirate e canoniche. 6) Sono uniti nel ritenere che la Chiesa sulla terra partecipa ai benefici di Cristo attraverso le azioni storiche e percepibili della proclamazione del Vangelo e della celebrazione dei sacramenti, istituiti da Cristo e trasmessi dai suoi apostoli.

Comunione, visibilità e nascondimento

7) Cattolici e luterani affermano concordemente che la Chiesa sulla terra è una comunione (*koinonia*). Condivide i doni di Dio offerti per noi da Cristo, che, essendo posseduti in comune, portano

i credenti nell'unità e nella comunione fra loro. 8) Di conseguenza, concordano sul fatto che la Chiesa sulla terra combina elementi udibili e visibili con realtà spirituali profonde che restano nascoste all'investigazione e alla percezione empiriche.

Preservazione della Chiesa e unione con i santi

9) Cattolici e luterani affermano concordemente che la Chiesa sulla terra è indefettibile, perché è e sarà preservata dallo Spirito Santo in tutti i suoi aspetti essenziali per la salvezza. Essi condividono la certezza della speranza cristiana che la Chiesa, stabilita da Cristo e guidata dal suo Spirito, rimarrà sempre nella verità nel compimento della sua missione verso l'umanità per amore del Vangelo. 10) Essi concordano, inoltre, sul fatto che la Chiesa sulla terra è unita con la comunità dei santi nella gloria.

Escatologia e missione

11) Questa prospettiva genera l'accordo sul fatto che la Chiesa sulla terra è una realtà che anticipa, è in cammino e in attesa di raggiungere la sua destinazione finale nella riunione definitiva del suo popolo nella sua interezza da parte di Dio, quando Cristo ritorna e quando lo Spirito Santo completa il lavoro della santificazione. 12) Ma cattolici e luterani concordano anche sul fatto che la Chiesa sulla terra è incaricata di svolgere una missione attraverso la quale partecipa all'attività di Dio nel mondo mediante l'evangelizzazione, il culto, il servizio reso all'umanità e la salvaguardia del creato.

B. Accordi sul ministero ordinato

In «Accordi sulla Chiesa», cattolici e luterani affermano insieme il carattere ecclesiale delle loro rispettive comunità. Quest'affermazione è un primo passo essenziale verso il mutuo riconoscimento del ministero ordinato, poiché il mutuo riconoscimento del loro carattere ecclesiale è intrecciato con il mutuo riconoscimento del loro ministero.

Ministero nella Chiesa

13) Luterani e cattolici affermano concordemente che il ministero ordinato appartiene agli elementi essenziali che esprimono il carattere apostolico della Chiesa e che esso contribuisce anche, con il potere dello Spirito Santo, alla continua

fedeltà apostolica della Chiesa. 14) Cattolici e luterani concordano sul fatto che tutti i battezzati che credono in Cristo partecipano al sacerdozio di Cristo. Sia per i cattolici sia per i luterani, il sacerdozio comune di tutti i battezzati e il ministero ordinato, speciale, si valorizzano a vicenda.

Origine divina del ministero

15) Luterani e cattolici affermano insieme che il ministero ordinato è di origine divina ed è necessario per l'essere della Chiesa. Il ministero non è semplicemente una delega «dal basso», ma è istituito da Gesù Cristo. 16) Entrambi affermiamo che ogni ministero è subordinato a Cristo, il quale nello Spirito Santo opera nella predicazione della parola di Dio, nell'amministrazione dei sacramenti e nel servizio pastorale. 17) Luterani e cattolici concordano sul fatto che la proclamazione del Vangelo occupa il primo posto fra i vari compiti del ministero ordinato. 18) Dichiarano insieme che la funzione essenziale e specifica del ministro ordinato è quella di radunare e costruire la comunità cristiana mediante la proclamazione della parola di Dio, la celebrazione dei sacramenti e la presidenza della vita liturgica, missionaria e diaconale della comunità.

Autorità del ministero

19) L'autorità del ministero non va intesa come un possesso individuale del ministro; essa è piuttosto un'autorità incaricata di servire nella comunità e per la comunità. 20) Cattolici e luterani concordano anche sul fatto che l'ufficio del ministero è sia di fronte (*gegenüber*) alla comunità sia al suo interno, ed è quindi chiamato a esercitare l'autorità sopra la comunità.

Ordinazione

21) Cattolici e luterani affermano concordemente che l'ingresso in questo ministero, apostolico e dato da Dio, non avviene mediante il battesimo, bensì mediante l'ordinazione. Concordano sul fatto che i ministri non possono ordinare sé stessi o pretendere questo ufficio per diritto, ma sono chiamati da Dio e designati nella Chiesa e dalla Chiesa. 22) Sia cattolici sia luterani ordinano con la preghiera che invoca lo Spirito Santo e con l'imposizione delle mani da parte di un'altra persona ordinata. Entrambi affermano che l'ordinando riceve un'unzione dello Spirito Santo, che lo abilita per il ministero ordinato. 23) Sia i luterani sia i cattolici considerano l'ordinazione irripetibile.

Un unico ufficio ministeriale

24) Cattolici e luterani affermano che esiste un unico ufficio ministeriale ordinato, ma distinguono anche un ministero speciale di *episkopé* su presbiteri/pastori. 25) Concordano sul fatto che il ministero è esercitato a livello sia locale nella comunità sia regionale. Entrambi accettano che la distinzione fra uffici locali e regionali nelle Chiese non è semplicemente frutto di sviluppi puramente storici e umani o una questione di necessità sociologica, ma è l'azione dello Spirito. Inoltre, la distinzione del ministero in ufficio più locale e ufficio più regionale deriva necessariamente dall'intenzione e dal compito del ministero di essere un ministero di unità nella fede.

Ministero di servizio dell'unità a livello mondiale

26) Cattolici e luterani affermano insieme che ogni ministero, nella misura in cui serve la *koinonia* della salvezza, serve anche l'unità della Chiesa a livello mondiale e che insieme desideriamo ardentemente una realizzazione più completa di questa unità.

C. Accordi sull'eucaristia

Grande stima dell'unione eucaristica con Cristo nella santa comunione

27) Luterani e cattolici hanno una grande stima dei benefici spirituali dell'unione con il Cristo risorto concessi loro quando ricevono il suo corpo e il suo sangue nella santa comunione.

Dimensione trinitaria dell'eucaristia

28) Cattolici e luterani affermano insieme che nel culto eucaristico la Chiesa partecipa in un modo unico alla vita della Trinità: nella forza dello Spirito Santo, invocato sopra i doni e sulla comunità culturale, i credenti hanno accesso alla carne glorificata di Cristo Figlio come nostro cibo e sono condotti in unione con lui e fra loro al Padre.

Eucaristia come sacrificio di riconciliazione di Cristo e come sacrificio di lode e di ringraziamento della Chiesa

29) Cattolici e luterani affermano concordemente che il culto eucaristico è il memoriale (*anamnesis*) di Gesù Cristo, presente come crocifisso per noi e risorto, ossia, nella sua offerta sacrificale per noi nella sua morte e nella sua risurrezione (Rm 4,25), alla quale la Chiesa risponde con il suo sacrificio di lode e di ringraziamento.

Presenza eucaristica

30) Luterani e cattolici affermano concordemente che nel sacramento della cena del Signore è presente lo stesso Gesù Cristo; è presente veramente, sostanzialmente, come una persona ed è presente nella sua interezza, come Figlio di Dio e come essere umano.

Dimensione escatologica dell'eucaristia

31) Cattolici e luterani affermano insieme che la comunione eucaristica, come partecipazione sacramentale al corpo e sangue glorificato di Cristo, è una garanzia che la nostra vita in Cristo sarà eterna, che i nostri corpi risorgeranno e questo mondo è destinato alla trasformazione, nella speranza di unirvi nella comunione con i santi di tutti i tempi che ora sono con Cristo in cielo.

Eucaristia e Chiesa

32) Luterani e cattolici affermano concordemente che la partecipazione alla celebrazione dell'eucaristia è un segno essenziale dell'unità della Chiesa e che la realtà della Chiesa come comunità si realizza e promuove sacramentalmente nella celebrazione eucaristica. L'eucaristia rispecchia e costruisce al tempo stesso la Chiesa nella sua unità.

III. Accordi

nei dialoghi luterani - cattolici romani
Elaborati e documentati

A. Chiesa

Introduzione

La sezione che segue presenta delle conclusioni dei dialoghi luterani - cattolici romani che spiegano e giustificano gli accordi affermati in modo conciso nella sezione precedente, partendo dai 12 accordi sulla Chiesa.

La possibilità di una tale presentazione sulla Chiesa è stata prevista già nel 1980. Quando la seconda fase del dialogo internazionale ha evidenziato le potenzialità ecumeniche della *Confessione di Augusta* nel suo 450° anniversario, la dichiarazione concordata ha formulato questa nozione luterana-cattolica romana della Chiesa: «Anche nel modo di intendere la Chiesa, sul quale ci sono state nel passato dolorose controversie tra di noi,